

**Autoclima,  
in sessant'anni,  
da realtà locale  
a player globale**

di Francesco Oriolo

**60**  
YEARS  
1963  
2023

# Una storia ITALIANA

56

*Autoclima, specialista nella produzione di aria condizionata e refrigerazione per ogni veicolo e parte del Gruppo Indel-B, festeggia nel 2023 il 60° anniversario. Con questo articolo iniziamo un racconto che ci accompagnerà fino a fine anno per approfondire la storia, i prodotti e le persone che fanno dell'azienda piemontese un'eccellenza italiana.*

**N**ella Cabala, il numero 3 si associa all'origine del movimento e rappresenta la spinta a uscire da sé stessi e dalle limitazioni che la dualità ci propone. Certo il 3 si ripete più volte nella storia di Autoclima, come un mantra che sottolinea tutti gli eventi importanti di questa eccellenza tecnologica italiana con sede a Cambiano (TO), partendo dall'ormai lontano 1963 quando fu fondata a oggi, 2023, anno in cui celebra il 60° compleanno. Sono i numeri chiave dell'azienda che ne dimostrano l'importanza: 60 anni di storia, 25mila m<sup>2</sup> di superficie produttiva e magazzino, oltre 240 dipendenti, tra sede e subsidiaries, 6 filiali di cui 5 all'estero 5 filiali estere e una vasta gamma di prodotti.

Cabala a parte, la spinta ad uscire dalla propria zona di comfort, dalle limitazioni che noi stessi ci diamo, lo slancio verso l'innovazione di processo e prodotto, la capacità di trovare una terza via anche quando sembra non esistere è parte del genoma dell'azienda, come si evince dal racconto di Giorgio Moffa - una lunga esperienza nella produzione di impianti di climatizzazione e refrigerazione veicolare nonché nella distribuzione di componentistica automotive e nell'aftermarket - che

nel 2023 festeggia anche i trent'anni nel ruolo di Amministratore Delegato di Autoclima, ed è colui che ha dato avvio alla seconda vita di questa storica azienda, contribuendone in maniera determinante al successo.

## **DA UNA MANCATA FORNITURA A UNA NUOVA PROPRIETÀ**

“Tutto ebbe inizio nel 1992 - racconta Moffa - quando, per un'azienda albese, Autoclima costituiva un primario fornitore di sistemi di



Giorgio Moffa, AD di Autoclima



condizionamento per le personalizzazioni che montavamo su alcuni nostri prodotti, in particolare autobus. Nella veste di cliente, un giorno mi presentai dall'allora amministratore delegato di Transicold Italia per perfezionare un importante ordine di 200 condizionatori da installare su altrettanti autobus dell'allora ATM di Torino, oggi GTT. Il manager ascoltò il mio discorso, ringraziò per la fiducia nei suoi prodotti, ma mi comunicò che proprio quella

matina la proprietà gli aveva ufficializzato la decisione di chiudere la Transicold Italia; quindi, molto probabilmente non sarebbe stato in grado di fare fronte alla nostra commessa". Autoclimate a quel tempo era di proprietà di Transicold USA, azienda del Gruppo Carrier. "La decisione di chiudere Transicold Italia - prosegue Mofa - non era dovuta a uno stato di malessere aziendale, ma a scelte strategiche del board. Il progetto di vendita non aveva sortito effet-

to, in parte anche perché le azioni erano detenute da tre diverse aziende del Gruppo Carrier Transicold statunitense. Si era quindi deciso che la chiusura e la dislocazione produttiva in altri Paesi sarebbero state la scelta migliore. Va considerato il momento storico in cui avvennero questi fatti: erano gli inizi degli anni 90, la globalizzazione iniziava a diffondersi e anche se numerosi operatori guardavano con interesse al mercato italiano del condizionamento, perché i volumi stavano crescendo in modo importante, le logiche produttive delle grandi multinazionali privilegiavano i Paesi dove i costi produttivi erano minori e il Sistema Paese più attrattivo". Mofa però non si dà per vinto. La mancata fornitura di condizionatori rischiava di mettere in crisi la consegna dei 200 bus, ma soprattutto in questa criticità il manager albese intravede un'interessante opportunità: "Qualche giorno dopo tornai in Transicold Italia e dissi che alcuni finanziatori erano pronti a rilevare l'azienda attraverso un'operazione di managing buyout di cui avrebbe dovuto esse-

57







## FRESCO: CONDIZIONATORI DA PARCHEGGIO

Prima a intuire la richiesta del mercato e a sviluppare un autentico condizionatore che funziona a motore spento e che garantisce un sano e buon riposo dopo ore di viaggio, Autoclima presenta la sua gamma di condizionatori da parcheggio più ampia del mercato, denominata Fresco.



Fresco Genius

**Fresco Genius - Il primo della classe**  
Primo condizionatore da stazionamento aftermarket completamente integrato, realizzato per garantire il massimo comfort utilizzando il sistema di ventilazione originario del veicolo a motore spento.

Si interfaccia con l'elettronica del mezzo e non richiede modifiche alla cabina o alla botola, assicurando una potenza frigorifera di max 2.800 W in max A/C.

**Fresco RT - Fresco in tutta la cabina**  
Condizionatore monoblocco di semplice e rapido montaggio che utilizza la botola del veicolo. Impianto precaricato di refrigerante R134a ecologico, universale; una soluzione brevettata lo garantisce anche su tetti con grande inclinazione (come Iveco Stralis). Kit di fissaggio universali e specifici realizzati per i maggiori modelli di V.I. circolanti sul mercato. Fresco 3000 RT è disponibile 12 V e 24 V - Fresco 5000 RT è disponibile 24 V.

**Fresco Back - Fresco garantito nella zona cuccetta**  
L'evaporatore è posizionato all'interno in prossimità

58

re protagonista l'amministratore delegato della società".

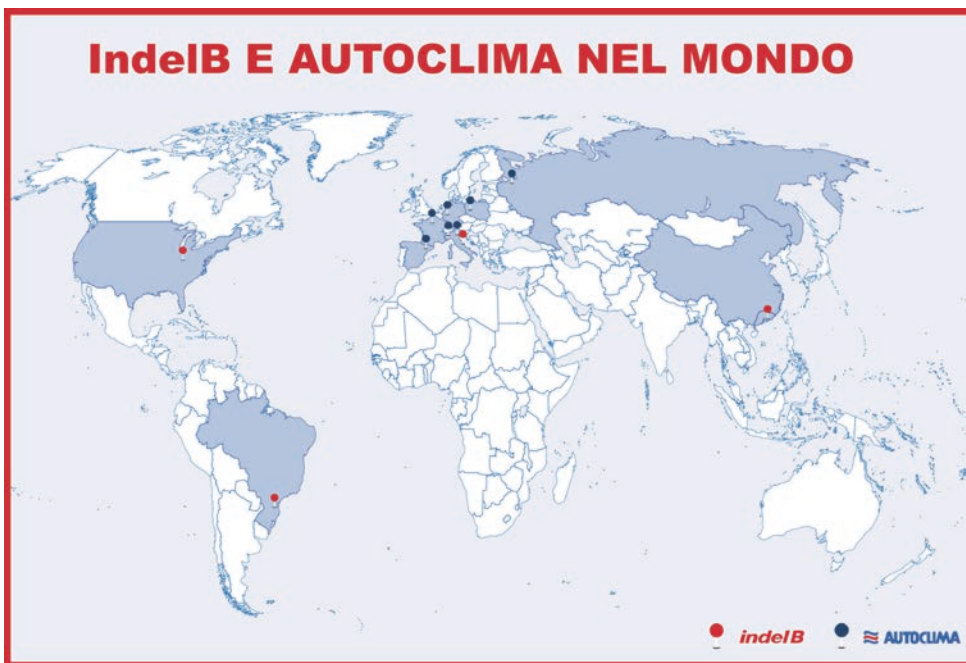
### DA TRANSICOLD ITALIA AD AUTOCLIMA

Superate le prime perplessità, rap-

presentate principalmente dal fatto di dovere riconsiderare una scelta già presa dalla capogruppo, il progetto piacque. "La trattativa - aggiunge Moffa - durò quasi un anno e alla fine furono definiti prezzo e

condizioni. Poco prima di firmare la cessione, però, la proprietà statunitense specificò che per motivi di concorrenza la nuova società italiana che stava sorgendo non avrebbe potuto trattare autobus per due anni. Questo creava un problema enorme, perché la nuova società avrebbe lavorato principalmente in quel settore, addirittura erano già state coinvolte nella nuova compagine societaria anche competenze e professionalità che venivano dal settore e avevano sposato subito lo spirito dell'iniziativa. Dopo un'ulteriore trattativa, la Transicold USA accettò di farsi carico del magazzino e la trattativa si poté perfezionare". Inizia così nel 1993 la nuova vita di Autoclima che però si sarebbe chiamata ancora Transicold Italia e poi avrebbe dovuto avere una diversa ragione sociale. "Il primo nome della società fu Denver, per non disperdere completamente la matrice americana, generando confusione nei

### IndeIB E AUTOCLIMA NEL MONDO



Fresco  
5000 RT

Fresco 5000 Back

**extraeuropei (ma non solo). L'evaporatore può essere installato nel sottotetto della cabina o sulla parete interna, il condensatore all'esterno e il gruppo compressore è protetto da una struttura in inox sotto la**

**della cucetta ed il condensatore si trova all'esterno sulla parete posteriore del mezzo. Disponibile 12 V e 24 V.**

#### **Fresco Top - Fresco garantito nella cucetta**

**L'evaporatore è posizionato all'interno in prossimità della cucetta ed il condensatore si trova all'esterno, sul tetto del veicolo senza impegnare la botola. Soluzione ideale per autocarri con cassone fisso. Disponibile 24 V.**

#### **Fresco 9000 Max - Il top del fresco in cabina**

**La grande versatilità delle soluzioni proposte rende questo modello ideale per le grandi cabine dei V.I.**

**cucetta. Disponibile 12 V.**

#### **U-Go! - Fresco garantito nella zona cucetta**

**Il primo condizionatore portatile della gamma Fresco di Autoclima. Ideato per garantire la temperatura ottimale rinfrescando e riscaldando l'interno dell'abitacolo. Facile da utilizzare e dal peso ridotto. Disponibile 12 V e 24 V.**

#### **I plus di Fresco**

**Sicurezza, comfort, benessere, consumo, salvaguardia dell'ambiente, funzionalità, igiene, zero manutenzione, versatilità, installazione, personalizzazione, assistenza, qualità.**

clienti. La nostra ambizione era però riportare a nuova vita lo storico brand delle origini, Autoclima, venduto nel frattempo a Magneti Marelli. Le trattative per l'acquisto del ramo d'azienda durarono un altro anno e finalmente nel 1994 la società tornò a chiamarsi Autoclima".

#### **LA SECONDA GIOVINEZZA**

Iniziava così la seconda vita di Autoclima, che l'ha portata ad essere oggi un'azienda leader del settore. Ben presto la sede originaria di Borgaretto (TO) iniziò ad essere troppo piccola per l'espansione della nuova realtà e si avviò la costruzione della nuova sede di Cambiano, inaugurata nell'agosto 2003. "Mentre l'azienda cresceva, cambiava lo scenario dell'automotive: la globalizzazione - aggiunge Moffa - era al suo punto di maggiore espansione, molti componentisti abbandonavano l'Italia e con loro i grandi volumi di prodotto, l'a-

ria condizionata veniva montata di serie e non in aftermarket, così Autoclima decise che il focus non avrebbe dovuto essere sui volumi ma sulle nicchie di domanda, dove la specializzazione di prodotto e la personalizzazione delle soluzioni rappresentavano un mercato potenziale molto interessante. Anche se non abbiamo mai abbandonato il primo impianto su prodotti molto specifici anche se di serie, ad esempio Iveco Bus, ci siamo specializzati in minibus e autobus fino a 35/40 posti, ambulanze, veicoli speciali, agricoltura e macchine movimento terra, mezzi per la raccolta rifiuti e spazzatrici, oltre ad essere stati i pionieri nei parking cooler e raffrescamento delle cabine dei camion da fermi e nei prodotti per le temperature controllate come la linea Frosty; ed è un vanto per Autoclima affermare che tutti i sistemi di condizionamento sono interamente studiati, sviluppati e prodotti in Italia". Nel 2017, infine, si è aperto

un nuovo importante capitolo nella storia di Autoclima, con l'acquisizione del 100% del pacchetto di maggioranza da parte del Gruppo Indel-B, leader nei sistemi di refrigerazione. Un'operazione che come ha dichiarato Luca Bora, AD di Indel-B, ha segnato "la prima strategica e significativa acquisizione di maggioranza" del Gruppo riminese che consentirà di "entrare in nuovi segmenti di mercato ed ampliare l'offerta della gamma prodotto pur rimanendo focalizzati nel mobile cooling e mobile air conditioning". Così oggi l'azienda è un grande gruppo presente non solo in Italia ma nei più importanti mercati esteri, dall'Europa alla Cina, dal Brasile agli USA. Conclude Moffa: "Indel-B è la soluzione che Autoclima rincorreva da tempo per fronteggiare i mercati internazionali, integrando al meglio le rispettive potenzialità produttive e aprendo una nuova pagina di futuro a questa storica realtà industriale italiana".